

**Consiglio di Stato
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 11 settembre 2013

COMUNICATO STAMPA

Maggiore tutela dei lavoratori nel settore del prestito di personale

Il Consiglio di Stato ha decretato l'entrata in vigore, a partire dal 1. ottobre, del Contratto normale di lavoro per il settore del prestito di personale; la normativa, che stabilisce salari minimi vincolanti, interessa tutte le aziende che – relativamente ai lavoratori presi in prestito – presentano una massa salariale annua inferiore a 1,2 milioni di franchi. La misura è stata approvata dal Governo, nella seduta odierna, su invito della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone.

Nel corso del 2013 l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro – su incarico della Commissione tripartita (art. 360b CO) – ha effettuato una serie di controlli delle condizioni di salario nel settore del prestito di personale; in particolare, le verifiche hanno riguardato le aziende ticinesi non sottoposte a CCL che – per quanto concerne i lavoratori presi in prestito – presentano una massa salariale inferiore a 1,2 milioni di franchi. Da questi controlli sono emersi degli abusi, ai sensi dell' art. 360a CO.

Nella sua seduta del 28 giugno 2013 la Commissione tripartita ha pertanto deciso di proporre al Consiglio di Stato l'adozione di un contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti. La pubblicazione della proposta di CNL è avvenuta nel foglio ufficiale no. 57/2013 di martedì 16 luglio 2013 e, nel termine fissato di 30 giorni dalla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni. Su invito della Commissione tripartita, il Consiglio di Stato ha quindi decretato l'entrata in vigore del contratto normale dall'inizio del prossimo mese di ottobre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Stefano Rizzi, direttore della Divisione dell'economia, tel. 091 814 35 30.